

Economia e Lavoro

CONTROVERSIA EUROPEA

Carife, la Fondazione: causa o ristori con il Recovery

Il mancato salvataggio è costato decine di milioni all'Estense e al territorio Palazzo Crema studia il ricorso legale ma anche ad altre forme di risarcimento

Si prende qualche giorno in più, diciamo entro fine aprile, la Fondazione Estense per decidere sull'eventuale azione legale nei confronti niente meno che della Commissione Ue, per il divieto nel 2015 alla ricapitalizzazione Carife che portò al fallimento della banca, dopo il riconoscimento da parte della Corte di giustizia europea della legittimità di un simile intervento, per Tercas. E la questione potrebbe allargarsi all'intero territorio.

A Palazzo Crema fanno anzitutto sapere che non sarà decisivo, per i loro orientamenti, il parere espresso dal ministero dell'Economia, secondo il quale la sentenza «riguarda solo Tercas» e quindi le azioni risarcitorie andrebbero limitate ai soggetti coinvolti in quella vicenda. «Il ministero dice che si deve dimostrare il rapporto diretto tra il provvedimento e il danno, ma la nostra situazione è diversa da quella delle altre tre banche poi risolte - è il ragionamento di Giovanni Polizzi, presidente della Fondazione e noto avvocato di Ferrara - Come noto, infatti, l'orientamento negativo della Commissione Ue sugli interventi Fitd, poi formalizzato nel caso Tercas, ha impedito una ricapitalizzazione già decisa e deliberata. Questo intervento poteva non essere decisivo per salvare la banca? Secondo la nostra giurisprudenza, anche solo la chance persa di evitare un evento negativo porta appunto ad un danno, magari non pieno».

In attesa quindi di chiedere



Il presidente della Fondazione Estense, Giovanni Polizzi, con l'ex Riccardo Maiarelli (foto archivio)

formalmente un parere legale agli studi esperti di tematiche europee già sentiti verbalmente, la Fondazione Estense sembra concentrata soprattutto sulla determinazione del danno: l'assemblea del 2015 aveva infatti drasticamente abbattuto il valore delle azioni a 27 cent, ma concedendo la possibilità di sottoscrivere warrant che avrebbero, in caso di risanamento e vendita della banca, gonfiato il numero delle azioni in capo

mentre abbattuto il valore delle azioni a 27 cent, ma concedendo la possibilità di sottoscrivere warrant che avrebbero, in caso di risanamento e vendita della banca, gonfiato il numero delle azioni in capo

a Palazzo Crema. Per questo motivo l'entità del risarcimento già stimato nei ricorsi alla giustizia amministrativa era fissato attorno a 56 milioni di euro, rispetto ai 12 derivanti dall'abbattimento del valore delle azioni.

C'è anche da sottolineare che la Fondazione è formalmente sotto controllo... dal ministero dell'Economia, quindi una eventuale causa andrebbe fatta valutare sotto il profilo della tutela patrimoniale. «Il nostro dovere di tutelare il patrimonio della Fondazione è in primo piano in questa vicenda - prosegue il ragionamento del presidente - ma non dobbiamo dimenticare il danno reputazionale subito che si riflette sul territorio: la ristorazione della ca-

pacità erogativa nei confronti dei nostri settori di attività (in particolare lotta alla povertà, e anche cultura, sanità, arte, ndr) è al centro della nostra attenzione. Si potrebbe ripristinare appunto con un successo in causa, oppure attraverso una transazione che passi per il Recovery fund e l'Europa». Una decisione sarà presa entro fine aprile.

La questione andrebbe evidentemente analizzata dall'intero mondo delle fondazioni bancarie, è noto come il presidente dell'Acri, Francesco Profumo, stia seguendo da vicino la situazione della Estense e delle sue potenziali partner in vista di una fusione salvifica. —

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTION TIME

Caso petrolchimico Boldrini (Pd) incalza il ministro

È atteso per giovedì 8 aprile una parola ufficiale del governo sull'annuncio Eni di chiusura del cracking di Porto Marghera, fondamentale per i petrolchimici padani tra i quali Ferrara. Fino ad oggi, infatti, il ministro Giancarlo Giorgetti non ha risposto alle sollecitazioni istituzionali, sindacali e politiche di convocare il tavolo nazionale della chimica, e da Roma sono arrivate solo generiche rassicurazioni di interessamenti presso Eni. Giovedì però Giorgetti si troverà di fronte un question time a risposta immediata sottoscritto dalla senatrice Paola Boldrini (Pd), assieme al veneziano Andrea Ferrazzi e al ravennate Stefano Collina, su questo argomento specifico.

Di fronte al silenzio di Giorgetti la «situazione che diventa sempre più incandescente - sottolinea la senatrice - Il tempo per avere il quadro c'è stato. Non si può te-



Paola Boldrini (Pd)

nere in ballo istituzioni, sindacati, lavoratori. La preoccupazione è elevata e legittima e s'inserisce in un contesto difficile e di fragilità sociale come quello pandemico. Ogni giorno fa la differenza». Le domande, anticipa Boldrini, verteranno sul dettaglio del piano industriale di Eni e sulla valutazione di eventuali impatti su altre aziende, Basell e Versalis in primo luogo, e sull'occupazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINE DI MERCATO

Area Sipro di Ferrara Ritorna l'interesse

Indagine di mercato per la vendita dei terreni Sipro nell'area di Ferrara Nord. È stata avviata dall'agenzia di sviluppo per l'Area Sipro all'uscita Ferrara Nord, 12 ettari di terreno urbanizzati e disponibili - su 25 - che nelle intenzioni dell'amministratore unico, Stefano Di Brindisi, al momento del suo insediamento, nel novembre 2019, avrebbero potuto rivelarsi fondamentali per attrarre investitori stra-

nieri. Ora «qualcosa si muove. Dopo più di un anno di stop ci sono realtà produttive che vogliono tornare a investire e vedono in Ferrara un territorio appetibile». Di Brindisi è prudente, tuttavia rileva come Sipro non abbia mai smesso di puntare sul rafforzamento del marketing territoriale. Le manifestazioni dovranno pervenire entro il 10 maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**QUISISANA
OSTELLATO**
RESIDENZA SOCIO SANITARIA

QUISISANA OSTELLATO è una residenza

**COVID-19
FREE**

0533 681025

- ▶ Casa Residenza per Anziani
- ▶ Centro Socio Riabilitativo Residenziale
- ▶ Nucleo Gravi Disabilità

AUGURI DI BUONA

Pasqua

Piazza Bassani, 1 - 44020 Ostellato (FE) Tel. 0533 681025 e-mail: ostellato@residenzequisisana.it - www.residenzequisisana.it